

«La Brianza in equilibrio tra produzione e case»

Danielli indica la strada per il futuro: «Un territorio ricco per imprese e per fare sviluppo immobiliare, ma bisogna tenere alta la qualità»

■ «La Brianza è un territorio denso e dinamico: a Monza ci sono 2100 abitanti per chilometro quadrato contro i 1960 della provincia di Milano e i 400 di media in Lombardia - spiega **Mauro Danielli**, presidente di Otib, Osservatorio dello sviluppo del territorio e immobiliare in Brianza e membro di giunta della Camera di commercio di Monza e Brianza -. Insieme alla forte concentrazione di imprese il territorio della provincia si presenta come una ricchezza anche per chi fa sviluppo immobiliare. Tut-

te queste opportunità di crescita potenziale devono però essere compatibili con il territorio perché ci si muova in futuro verso il raggiungimento di un equilibrio tra produttivo e abitativo, al fine di mantenere elevata la qualità della vita nel nostro territorio. In questo senso stiamo affrontando una grande scommessa per il futuro».

Il settore immobiliare è indubbiamente quello trainante per il Paese perché rappresenta il 10 per cento del pil direttamente e il 30 per cento indirettamente, coinvolgendo altri settori. La ricchezza dell'Italia è fatta per il 60 per cento di immobili e oltre il 30 per cento di essi si trova in Lombardia, in particolar modo nel nostro territorio.

«Il contesto in cui ci troviamo è da brivido: nel 2008 abbiamo chiuso con un netto -18 per cento in termini di volume di compravendita e nel 2009 il tasso è rimasto invariato - conclude **Danielli** -. Complice del calo ovviamente la crisi creditizia che colpisce le famiglie. Sul territorio però ci sono operazioni che si stanno cominciando e che vanno premiate. In Brianza stiamo però registrando una timida ripresa che terremo sotto controllo: nel mese di aprile si è assistito a un aumento del 9 per cento nell'erogazione dei finanziamenti, il che corrisponde a una ripresa della fiducia, visto che le persone ricominciano a indebitarsi. Occorrerà anche ac-

compagnare i temerari imprenditori immobiliari e vedere come questi investiranno sul territorio».

Qualche interessante esperienza è stata presentata proprio a conclusione degli stati generali della mobilità: il gruppo Addamiano sta lavorando a una riqualificazione importante dell'ex raffineria di Lombarda Petroli, sul territorio di Villasanta. Giambelli implementerà il proprio progetto di urbanizzazione dell'area adiacente le Torri Bianche, mentre il gruppo inglese Segro ha dato fiducia al vimerca-

tese effettuato importanti investimenti per la creazione di un ecopark nell'area di Alcatel e che ospiterà a breve la sede di Sap Italia, oltre ad altri investimenti realizzati secondo i dettami più rigidi della sostenibilità.

«Per noi il vimerca- è una posizione strategica viste le infrastrutture presenti e quelle che arriveranno - precisa Marco Simonetti, amministratore delegato di Segro Italia -. Si tratta di una zona vicina al corridoio 5 (che collega l'Europa centrale a Kiev) in cui sono presenti aziende molto importanti e in cui esiste un'alta qualità delle persone che lavorano e vi abitano. Per questo abbiamo voluto investire qui». La Brianza, insomma, è posizionata sulle più importanti direttrici del traffico commerciale europeo. E deve sapere sfruttare questa opportunità da tutti i punti di vista

Sabrina Arosio

